

## STATUTO

### Art. 1

#### Costituzione, denominazione e sede

- 1) E' costituita in San Cesario Sul Panaro (Modena) l'Associazione denominata "Solidarietà in rete" senza fini di lucro, con sede in San Cesario s/P (Mo) P.zza della Basilica 7.
- 2) La durata dell'Associazione è illimitata.
- 3) E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- 4) Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Comitato Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci. L'associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

### Art. 2

#### Scopi e finalità

Premettendo che l'esigenza di ogni cristiano e della stessa chiesa è quella di sentirsi *"...realmente ed intimamente solidale con il genere umano e la sua storia, facendo propri le gioie, le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi..."* (GS 1), in particolar modo dei poveri e di tutti coloro che soffrono, e cogliendo e condividendo lo spirito dell'art.3 della Costituzione Italiana che cita *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione; di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*

- 1) l'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà, si prefigge i seguenti scopi:
  - SENSIBILIZZARE, INCORAGGIARE, STIMOLARE, la collettività verso una carità di attenzione al prossimo, in particolar modo verso i poveri e gli ultimi, promuovendo la condivisione dei problemi sociali ed economici dei singoli al fine di portare un aiuto concreto per la loro risoluzione;
  - L'INTEGRAZIONE delle persone residenti, a vario titolo, nel territorio a prescindere dalla loro provenienza e dalla loro posizione sociale, culturale ed economica, in modo da creare una vera

inclusione sociale attraverso la conoscenza e la condivisione delle varie culture, nell'ambito del rispetto reciproco delle proprie tradizioni;

-LA FORMAZIONE COSTANTE sulla relazione d'aiuto delle persone, che si impegnano nell'associazione e presso il centro di ascolto, e comunque per chi incontra le persone nell'espletamento del proprio compito di volontariato;

-LA FORMAZIONE delle persone sui temi della solidarietà, della integrazione, dell'inclusione sociale, nonché sulle tematiche dell'impegno sociale e politico, inteso come servizio alla nostra comunità e sulle tematiche della salute, del diritto alla salute e del benessere in tutte le fasce d'età;

-PORRE IN ESSERE L'ASCOLTO DEL PROSSIMO attraverso la disponibilità alla condivisione dei problemi, avendo come presupposto la convinzione che solo attraverso l'ascolto dell'altro si può serenamente conoscere ciò di cui questo ha realmente bisogno;

-PROMUOVERE E COORDINARE la propria attività con altre associazioni similari presenti sul territorio, nella consapevolezza ed umiltà, che non tutte le problematiche portate a conoscenza dell'associazione possono essere risolte dalla stessa, in particolar modo intrattenendo attive collaborazioni con la Caritas Parrocchiale, Associazioni parrocchiali, Caritas Diocesana, Associazioni Diocesane ed enti pubblici, al fine di proporre, indirizzare ed orientare, colui che si è rivolto all'associazione, esponendo il proprio bisogno.

In particolar modo, come sincerato in premessa, l'associazione nasce dall'esperienza della comunità parrocchiale di San Cesario s/P - Sant'Anna (MO) e della Caritas parrocchiale e, pur ribadendo la completa indipendenza dell'associazione e la sua organizzazione su base democratica, essa si impegna ad intrattenere con tali enti rapporti privilegiati in merito al coordinamento ed espletamento dei propri scopi;

-INTERVENIRE CONCRETAMENTE PER LE SOLUZIONI DELLE PROBLEMATICHE ECONOMICHE E SOCIALI PORTATE A CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONE, non attraverso il mero assistenzialismo, eventualmente economico, ma fornendo mezzi e strumenti adeguati, affinché l'individuo recuperi la propria dignità ed autosufficienza anche nella consapevolezza dei propri diritti fondamentali.

2) In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di agire attraverso:

- la gestione di un centro di ascolto per sostenere e dare orientamento a persone e famiglie con difficoltà materiali e sociali;
- la gestione di un fondo di solidarietà volto a responsabilizzare ed educare all'uso del denaro persone e famiglie in difficoltà;
- la raccolta e distribuzione di indumenti ed alimenti a persone e famiglie in difficoltà;
- lo svolgimento di incontri di approfondimento, conferenze e seminari sulle tematiche oggetto d'intervento dell'associazione;
- la promozione di momenti di aggregazione e culturali rivolti alla cittadinanza sui temi dell'impegno sociale, della salute e della solidarietà.

Nello svolgimento delle sue attività l'associazione collabora con i servizi sociali Comunali e con altre associazioni ed enti presenti sul territorio nel rispetto della propria autonomia.

Tali attività possono essere svolte con singoli e separati regolamenti che si intendono posti in essere nell'interesse preminente dell'associazione stessa ed approvati dall'assemblea degli associati. In particolare, con la costituzione della presente associazione e del suo statuto, sono approvati la costituzione e il regolamento del relativo fondo di solidarietà.

3) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

### **Art. 3**

#### **Risorse economiche**

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;

- b) contributi privati;
- c) contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Comitato Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il mese di aprile.

#### **Art. 4**

##### **Membri dell'Associazione**

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

#### **Art. 5**

##### **Criteri di ammissione ed esclusione dei soci**

- 1) L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato direttivo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
- 2) Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.
- 3) Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.
- 4) La qualità di socio si perde:
  - a) per recesso;
  - b) per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorso un mese dall'eventuale sollecito per iscritto;
  - c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
  - d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
  - e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'associazione;

- 5) L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della contestazione.
- 6) Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.
- 7) La decadenza per mancato pagamento della quota sociale è accertata dal Consiglio direttivo che procede alla cancellazione dei soci morosi dal libro soci a seguito del mancato adempimento dopo l'invio del sollecito.
- 8) Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
- 9) La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile e non è possibile un'adesione all'associazione puramente temporanea.

## **Art. 6**

### **Doveri e diritti degli associati**

- 1) I soci sono obbligati:
  - a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
  - b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
  - c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
  - d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito;
- 2) i soci hanno diritto:
  - a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
  - b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
  - c) ad accedere alle cariche associative;
  - d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

## **Art. 7**

### **Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Comitato direttivo;
- c) il Presidente.

## **Art. 8**

### **L'Assemblea**

- 1) L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.
- 2) L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:
  - a) approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
  - b) nomina i componenti il Comitato direttivo;
  - c) delibera i regolamenti interni e le sue variazioni;
  - d) stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
  - e) delibera la esclusione dei soci dall'Associazione;
  - f) si esprime sulla relazione di domande di ammissione di nuovi associati.
- 3) L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno 4 membri del Comitato direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.
- 4) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto, nonché sulle modifiche del regolamento del fondo di solidarietà, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione, nonché sulla cessazione o introduzione di nuove forme di attività di volontariato compatibili con gli scopi dell'associazione.
- 5) L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Comitato direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate: mediante avviso affisso in bacheca delle Chiese di San Cesario s/P e Sant'Anna almeno 15 gg. prima, tramite e-mail o fax agli indirizzi comunicati dai soci (avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data di riunione), ed, in caso di mancata comunicazione dei suddetti, tramite consegna fatta a mani con lista controfirmata dal singolo socio. In difetto di convocazione

saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato direttivo.

- 6) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.
- 7) Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo nonché la cessazione e conseguente devoluzione del fondo di solidarietà che devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

## **Art. 9**

### **Il Comitato direttivo**

- 1) Il comitato direttivo è formato da 7 membri nominati dall'Assemblea dei soci. Il primo Comitato direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica la durata di 4 anni (durata del consiglio pastorale parrocchiale). Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.
- 2) Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato decada dall'incarico il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.
- 3) Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario e un tesoriere.
- 4) Il vice presidente dell'associazione assume inoltre la carica di Presidente del consiglio di gestione del fondo di solidarietà.
- 5) Il tesoriere è di diritto membro del consiglio di gestione del fondo di solidarietà. Egli redige la prima nota per le spese dell'associazione e la bozza di bilancio annuale; il bilancio definitivo verrà presentato dal comitato all'assemblea dei soci per l'approvazione. Egli inoltre provvede alla gestione contabile del fondo di solidarietà presso il consiglio di gestione.

- 6) Tra gli altri tre membri del comitato vengono nominati dal comitato direttivo un ulteriore membro del Consiglio di gestione del fondo di solidarietà, un referente/responsabile del centro d'ascolto ed un referente/ responsabile della distribuzione degli alimenti ed indumenti.
- 7) Ogni referente/responsabile, nel limite delle proprie attribuzioni, e per questioni di ordinaria amministrazione, potrà intrattenere relazioni con terzi (associazione e servizi territoriali) con il dovere di riferire al comitato direttivo i contenuti al fine che questo possa provvedere alle attività di cui al punto 5 in particolare lettera f. del presente articolo.
- 8) Le relazioni e doveri tra il comitato direttivo e il consiglio di gestione del fondo sono esplicitate nel regolamento del fondo stesso e si considerano parte integrante del presente statuto.
- 9) Al Comitato direttivo spetta di:
  - a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - b) predisporre il bilancio;
  - c) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;
  - d) incaricare i membri dello stesso Comitato delle funzioni di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 di questo articolo;
  - e) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
  - f) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.
- 10) Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.
- 11) Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
- 12) I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

## **Art. 10**

### **Il Presidente**



- 1) Il Presidente, nominato dal Comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci
- 2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al VicePresidente, anch'esso nominato dal Comitato direttivo.
- 3) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

#### **Art. 11.**

##### **Gratuità delle cariche associative**

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 2.

#### **Art. 12.**

##### **Norma finale**

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

#### **Art. 13.**

##### **Rinvio**

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto, si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

#### **Art. 14**

##### **Esenzione**

Ai sensi dell'art. 8, primo comma della legge n. 266/1991, gli atti dell'Associazione sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.

**Approvato nell'assemblea del 5 aprile 2014**

**Il presidente**

**Il segretario**